
EQUALITAS

Equalitas.

Nasce la sostenibilità del vino italiano.



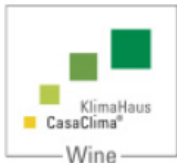


Sostenibilità della filiera vitivinicola: Organizzazioni, Prodotti, Territori (SOPT)





SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE VITIVINICOLO





EQUALITAS

MOVIMENTO DI STAKEHOLDER CHE HA L'OBIETTIVO DI
AGGREGARE LE IMPRESE DEL SETTORE VITIVINICOLO PER UNA
VISIONE OMOGENEA E CONDIVISA DELLA SOSTENIBILITÀ



EQUALITAS - COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Attilio Scienza - *Professore ordinario di "Viticoltura" presso l'Università degli Studi di Milano PRESIDENTE*

Maurizio Bogoni - *Direttore agronomico Ruffino*

Oswaldo Failla - *Presidente del Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia dell'Università degli studi di Milano.*

Christian Scrinzi - *Direzione tecnica del Gruppo Italiano Vini*

Laura De Palma - *Professore Ordinario Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente, Università di Foggia*

Diego Tomasi - *Direttore CREA - VIT Conegliano*

Pierluigi Zama - *Responsabile enologico Gruppo CEVICO*

Giordano Zinzani - *Presidente Consorzio Vini Romagna*

APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Modello dei tre pilastri della sostenibilità:



PUNTI CHIAVE DELLA NORMA

APPROCCIO:
«AZIENDA»
«VINO»
«TERRITORIO»

BUONE PRATICHE:
AGRICOLE;
DI LAVORAZIONE;
SOCIALI;
ECONOMICHE;
DI COMUNICAZIONE

INDICATORI
MISURABILI

INDICATORI
MISURABILI

APPROCCIO ALLA NORMA: CHE COSA SI CERTIFICA

Lo standard consente di certificare:

TERRITORI



AZIENDE
(Livello CORPORATE)

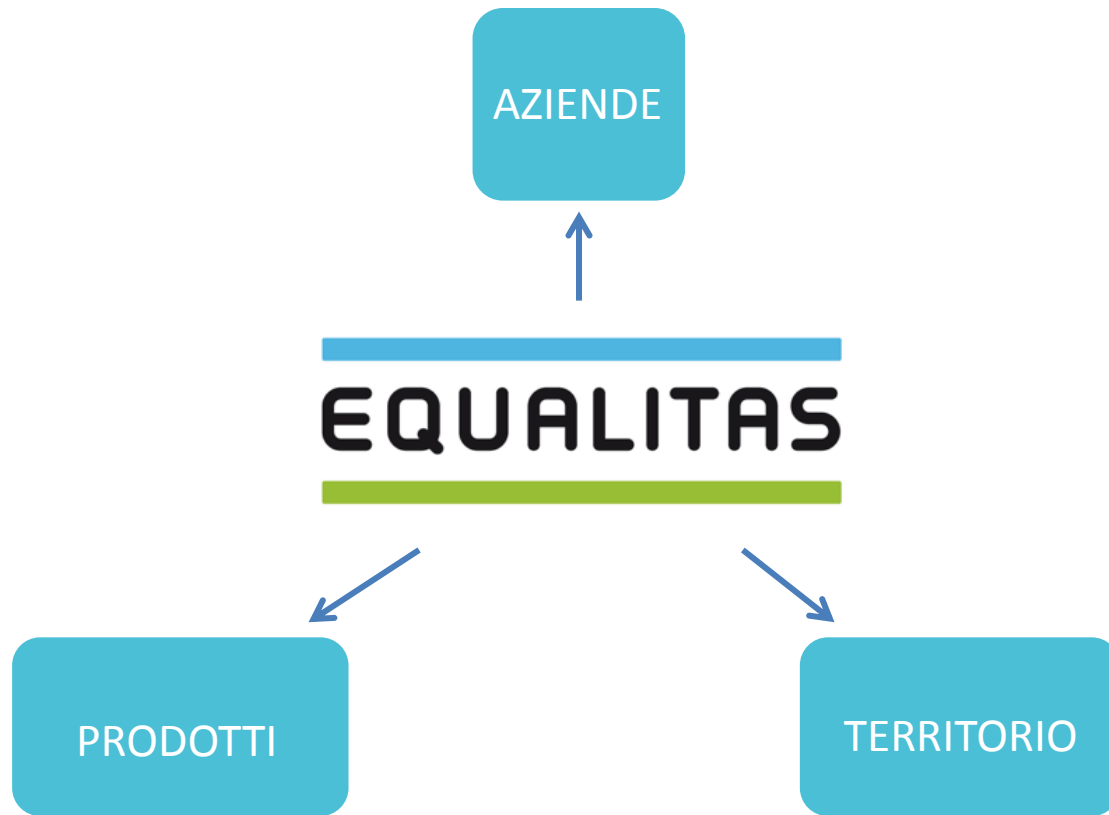


PRODOTTI
(Livello FILIERA)





APPROCCIO ALLA NORMA: MARCHIO



CAMPO DI APPLICAZIONE

AZIENDE SINGOLE

Si tratta di organizzazioni caratterizzate da una ragione sociale, una sede legale e una o più unità operative, con o senza attività in outsourcing.



AZIENDE IN FORMA ASSOCIATA

Si tratta di un'entità **giuridica** che accorpa diversi produttori, ciascuno con una propria identità ed una propria ragione sociale.



CAMPO DI APPLICAZIONE

AZIENDA (CORPORATE)

- Azienda singola
- Azienda multisito
- Azienda con attività in outsourcing
- Gruppo di produttori

Sì Esclusione di siti

Sì Limitazione comunicazione in caso di mancato coinvolgimento di tutti i siti

NO Esclusione di processi produttivi

VINO (PRODOTTO)

- Azienda singola con tutto il processo produttivo
- Azienda singola che gestisce la filiera
- Gruppo di produttori

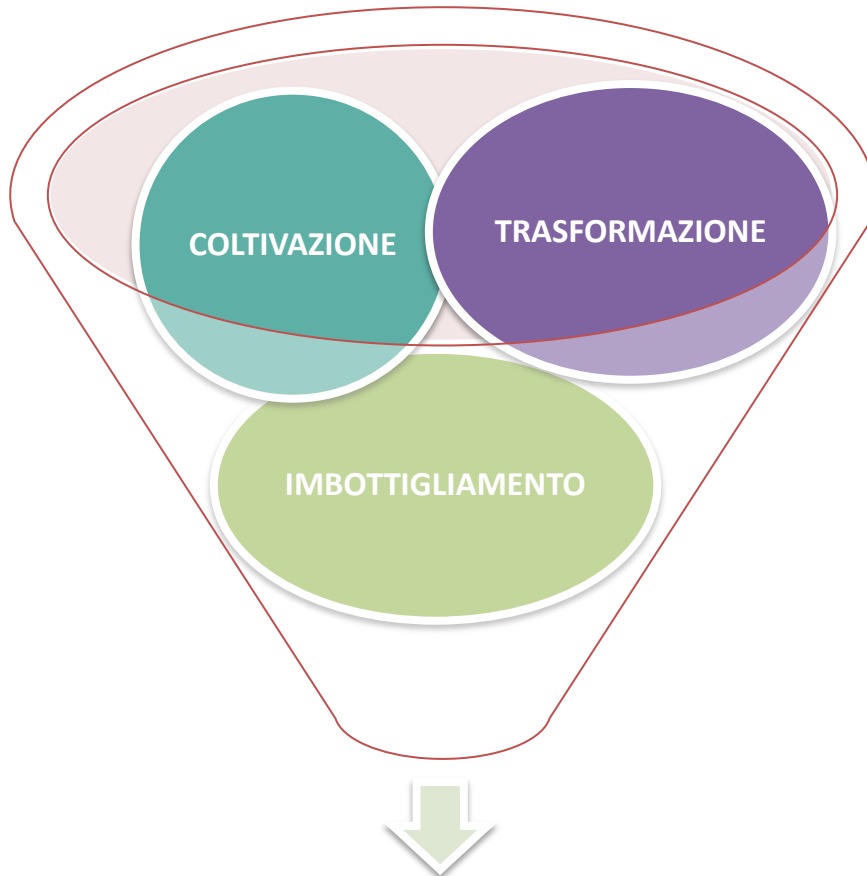
Sì Riconoscimento «pezzi di filiera»

Sì Acquisto di uva, intermedi di lavorazione e vino già certificati
(*Dichiarazione di Sostenibilità*)

Sì Certificazione solo di una parte dei prodotti dell'azienda

NO Esclusione di fasi (es. non è possibile escludere la fase agricola a meno di acquistare uva già certificata)

BUONE PRATICHE DI LAVORAZIONE



SOSTENIBILITÀ SOCIO - AMBIENTALE

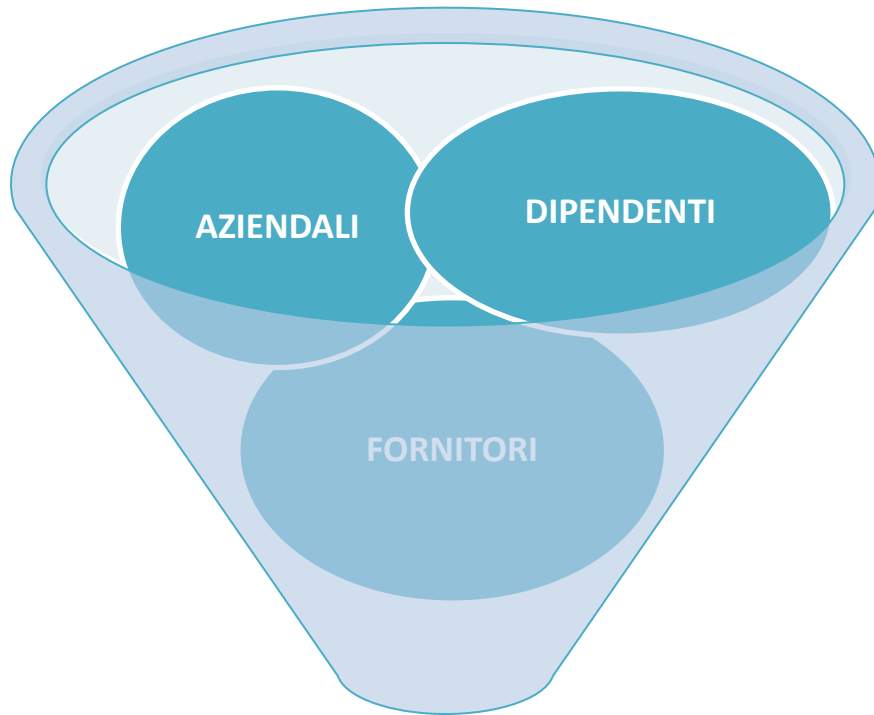
Buone pratiche agricole:

- Gestione del suolo
- Gestione della fertilità
- Irrigazione
- Gestione della pianta
- Gestione della difesa
- Gestione della vendemmia
- Gestione della biodiversità
- Divieto diserbo nell'inter-fila
- Esclusione di fitofarmaci pericolosi

Buone pratiche di cantina e imbottigliamento:

- Raccolta, vinificazione e imbottigliamento
- Detersione e sanitizzazione locali e attrezzature
- Packaging

BUONE PRATICHE ECONOMICHE



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Buone pratiche economiche aziendali:

- *Controllo di gestione*
- Dimostrazione degli investimenti economici già sostenuti e che saranno sostenuti per la sostenibilità

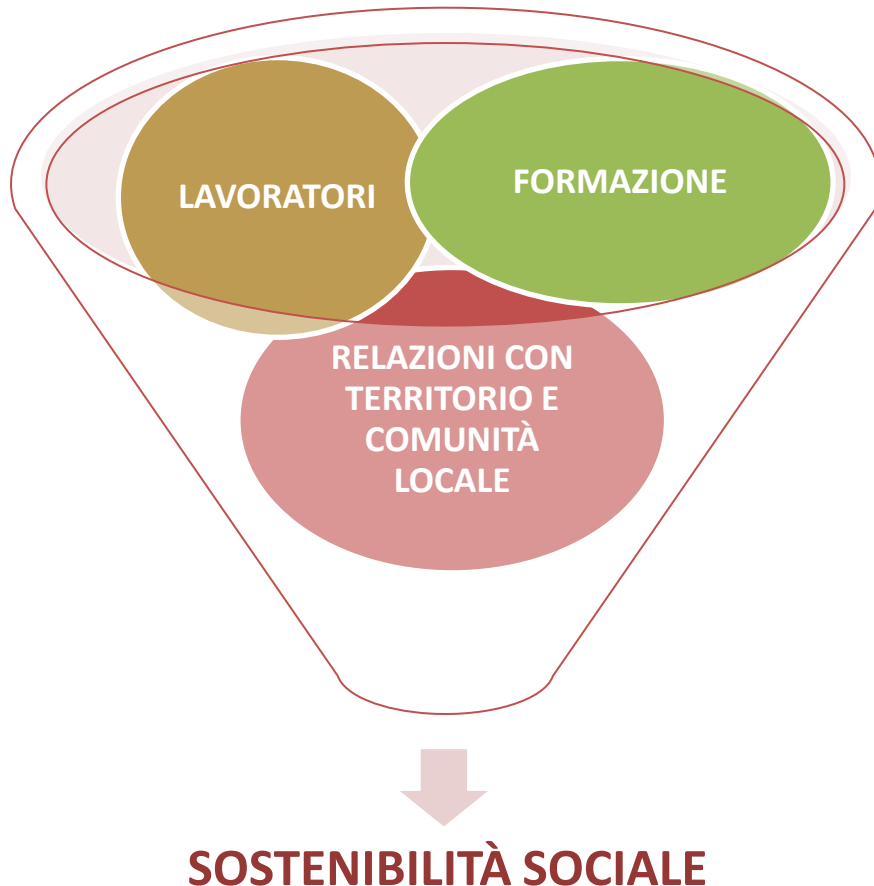
Buone pratiche economiche verso i dipendenti:

- Piano di crescita dei lavoratori (retribuzioni, equità delle stesse, etc.)
- Turn-over
- Incentivazione economica anche in funzione del raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale e sociale
- Incontri con la proprietà

Buone pratiche economiche verso i fornitori:

- Criteri per l'equo prezzo dei prodotti acquistati
- Adeguamento alle nuove normative sui termini di pagamento massimi tollerabili

BUONE PRATICHE SOCIALI



Lavoratori:

- Diritti lavoratori
- Qualifiche coerenti con le mansioni svolte
- L'organizzazione promuove le pari opportunità e il lavoro per i giovani
- Non vengono fatte discriminazioni
- Welfare
- Questionari di monitoraggio e soddisfazione

Formazione:

- Piano di formazione del personale
- Condivisione della formazione con i lavoratori e registrazione della stessa
- Formazione anche ai terzisti

Relazioni con il territorio:

- Questionario ai confinanti almeno ogni 3 anni al fine di raccogliere informazioni utili a migliorare i rapporti di convivenza

BUONE PRATICHE DI COMUNICAZIONE



Politica:

- Regole definite per assicurare comunicazione dimostrabile, veritiera e trasparente

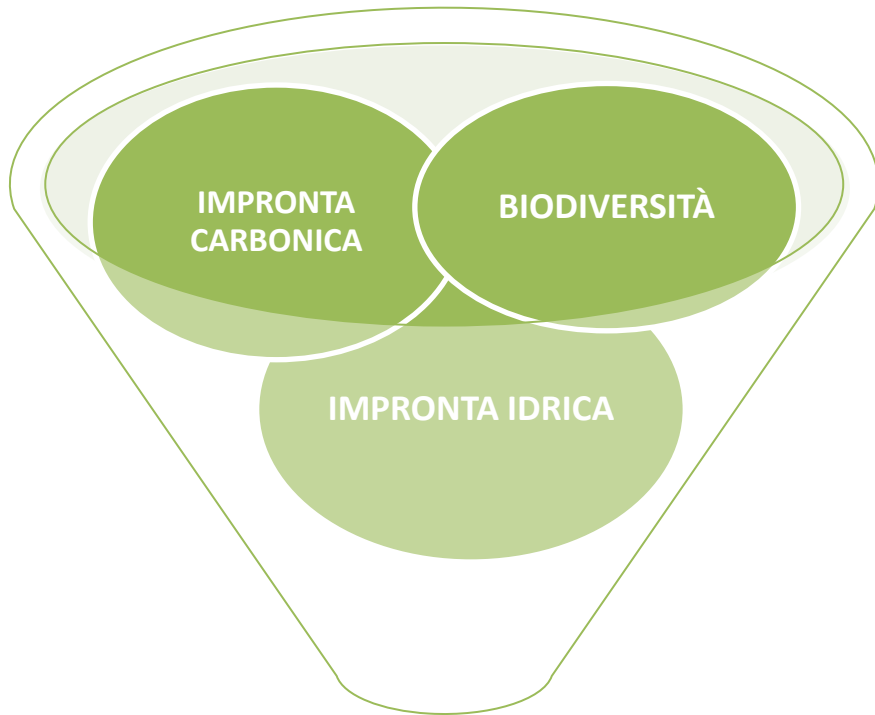
Bilancio di sostenibilità:

- Bilancio in relazione alle attività svolte in materia di sostenibilità, agli obiettivi raggiunti e ai miglioramenti programmati
- Dati resi disponibili a tutti gli stakeholder

Dichiarazione di conformità:

- L'Organizzazione è autorizzata a dichiararsi "AZIENDA SOSTENIBILE" nelle forme previste

REQUISITI: INDICATORI



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Biodiversità:

- Indice di biodiversità del suolo (IBS-bf) sulla superficie di vigneto
- Indice di biodiversità acquatica (IBA-bf) su tutta la superficie aziendale
- Indice di biodiversità lichenica aria (IBL-bf) su tutta la superficie aziendale

Impronta Carbonica (Carbon Footprint):

- Definisce e mantiene aggiornati i propri confini organizzativi
- Elabora un bilancio/inventario dei gas serra GHG che viene aggiornato con frequenza annuale

Impronta Idrica (Water Footprint):

- Definisce e mantiene aggiornati i propri confini organizzativi
- Definisce e applica un programma di monitoraggio e gestione delle risorse idriche impiegate



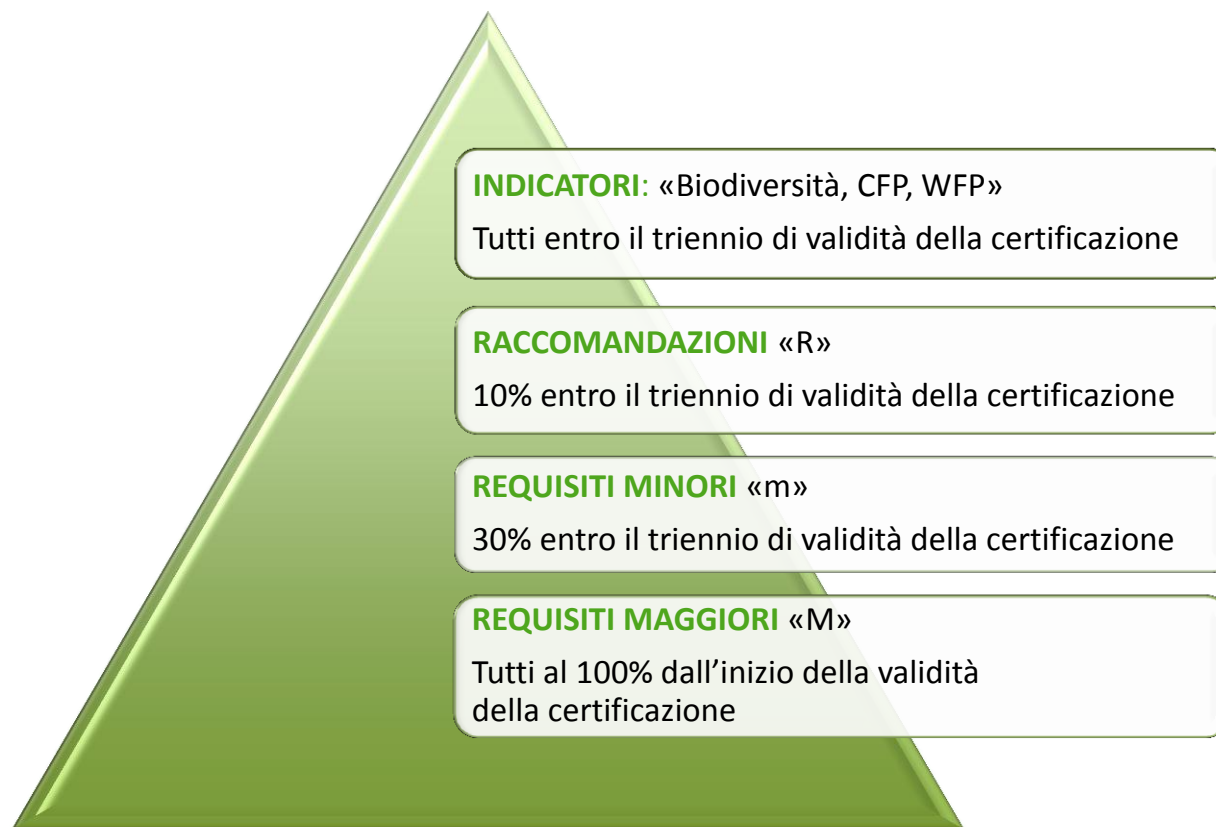
CLASSIFICAZIONE DEI REQUISITI

I **requisiti** possono essere:

- **MAGGIORI (M)**: devono essere obbligatoriamente applicati in percentuale pari al 100% e mantenuti per tutta la durata della certificazione stessa
- **MINORI (m)**: devono essere applicati in percentuale minima pari al 30% (arrotondando per eccesso) entro il triennio di validità della certificazione.
- **RACCOMANDAZIONI (R)**: devono essere applicati in percentuale minima pari al 10% (arrotondando per eccesso) entro il triennio di validità della certificazione.

La certificazione viene rinnovata solo se l'organizzazione è conforme al 100% dei requisiti "M", al 30% dei requisiti "m" e al 10% delle raccomandazioni "R".

GRADUALITÀ DI ACCESSO





Grazie per l'attenzione.

EQUALITAS